

CATECHESI DELLA MORALE CRISTIANA

Semi di verità

Papa Francesco esorta: «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (EG 1). Ma il sommo pontefice Francesco avverte pure che «Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice e opprimente offerta di consumo è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata» (*Ibid.*, 2). Rilevandone le conseguenze, papa Francesco specifica: «Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene» (*Ibid.*). Dopo aver rilevato queste conseguenze d'indole umana, personale e sociale nonché di carattere religioso e morale, papa Bergoglio osserva ancora: «Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto» (*Ibid.*).

Perciò papa Francesco ha indirizzato a tutti i fedeli cristiani l'invito a una nuova tappa evangelizzatrice, caratterizzata da gioia evangelica. Questo invito pontificio a una nuova tappa evangelica come rimedio alle conseguenze negative che corrono anche molti cristiani in contrasto con la dignità di persona e il desiderio di Dio, ha, in qualche modo, suggerito l'idea di scrivere questa specie di manuale catechetico. Questo termine specifica che non si tratta di un ennesimo manuale di teologia morale cioè di una dottrina del bene da fare e del male da evitare, ma di un insegnamento della sequela della via di Cristo e partecipazione della vita in Cristo.

Allora, secondo il CCC sarà

una catechesi dello Spirito Santo, Maestro interiore della vita secondo Cristo, dolce ospite e amico che ispira, conduce, corregge e fortifica questa vita; una catechesi della grazia, poiché è per grazia che siamo salvati ed è ancora per grazia che le nostre opere possono portare frutto per la vita eterna; una catechesi delle beatitudini, infatti la via di Cristo è riassunta nelle beatitudini, il solo cammino verso la felicità eterna, cui aspira il cuore dell'uomo; una catechesi del peccato e del perdono poiché, se non si riconosce peccatore, l'uomo non può conoscere la verità su se stesso, condizione del retto agire e, senza l'offerta del perdono, non potrebbe sopportare tale verità; una catechesi delle virtù umane, che conduce a cogliere la bellezza e l'attrattiva delle rette disposizioni per il bene; una catechesi delle virtù cristiane, della fede, della speranza e della carità, che si ispira al sublime esempio dei santi; una catechesi del duplice comandamento della carità sviluppato nel Decalogo; una catechesi ecclesiale, perché è nei molteplici scambi dei «beni spirituali», nella «comunione dei santi» che la vita cristiana può crescere, svilupparsi, comunicarsi (1697).

In tal modo, una catechesi della morale cristiana intende trasmettere la gioia del Vangelo, non solo al seguace della via di Cristo, ma anche a ogni uomo di buona volontà e persino a tutta l'umanità. Questa trasmissione della gioia evangelica intende,

come papa Francesco auspica, evitare il rischio di una tristezza che chiude in un individualismo consumistico e causa una meschina povertà interiore. Inoltre, e soprattutto, intende aiutare a scegliere una via dello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto. Ora, questa scelta della via di una tale vita spirituale consiste appunto nella sequela della via di Cristo, che è partecipazione alla vita in Cristo. Ad ogni modo, sia a una persona che segue la via di Cristo che a una persona di buona volontà, che accoglie questa catechesi, è rivolto l'invito di papa Francesco «a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta» (*Ibid.*, 3).

Per l'uomo del terzo millennio è ancora opportuno ascoltare le parole incoraggianti di papa Francesco, perché danno consistenza all'invito appena evocato: «Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché "nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore"» (*Ibid.*). Dopo questo pressante invito esclama: «Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte» (*Ibid.*). A nome di ogni essere umano, cioè di tutti gli uomini, da zelante pastore supremo e saggio catechista, il Vescovo di Roma aggiunge con umiltà: «Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: "Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te, riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici"» (*Ibid.*). Concludendo questo suo caloroso invito e umile supplica, il sommo pontefice del *vultus misericordiae* (volto della misericordia), con il cuore in mano proclama:

Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta

volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti! (*Ibid.*).

Con queste parole, così cariche di slancio e amore del supremo pastore e di colui che ha voluto un anno giubilare straordinario della divina misericordia, la catechesi chiude la premessa e apre l'introduzione antropologica.

INTRODUZIONE: UNA DUPLICE ANTROPOLOGIA

L'umanità del nostro tempo si sta sempre più secolarizzando, vale a dire, si allontana sempre di più dall'amore di un Dio Creatore e dalla misericordia di un Verbo incarnato Redentore. L'amore del Creatore si rivela nella creazione dell'uomo a sua immagine. E il Verbo incarnato rivela la sua misericordia soprattutto nel suo mistero pasquale. Alla luce del mistero della redenzione, la persona umana e tutta l'umanità sono entrate in una rinnovata antropologia. Per questo, il modo migliore d'introdurre un manuale di catechesi della morale cristiana è affrontare due categorie: un'antropologia generale a immagine di Dio Creatore (1); un'antropologia speciale a somiglianza di Cristo Redentore (2).

INDICE

ELENCO DELLE SIGLE UTILIZZATE	3
CATECHESI DELLA MORALE CRISTIANA	
Semi di verità	5
Introduzione: una duplice antropologia	9
CAPITOLO I	
UN'ANTROPOLOGIA GENERALE: L'UOMO, MASCHIO E FEMMINA, A IMMAGINE DI DIO CREATORE	11
1. Un Dio solo, ma non solitario	13
2. L'uomo che ama, immagine trinitaria	19
CAPITOLO II	
PARTECIPARE ALLA VITA IN CRISTO	25
1. Seguire la via di Cristo: cammino specifico del cristianesimo	25
2. La sequela personale della via di Cristo	32
2.1. <i>Seguire la via di Cristo sotto la guida dello Spirito Santo</i>	36
2.2. <i>Sequela della via di Cristo e capacità deliberante</i>	37
3. Sequela della via di Cristo e libertà umana nell'Economia della salvezza	41
4. Sequela della via di Cristo e le fonti della moralità degli atti umani liberi	45

5. La via di Cristo e il concetto di bontà e malizia	47
6. La via di Cristo e la moralità delle passioni	51
7. La via di Cristo e la chiamata della coscienza, voce di Dio	54
8. La sequela della via di Cristo e le virtù umane e cristiane	61
8.1. <i>Un seguace della via di Cristo e le quattro virtù umane o morali cardinali</i>	62
9. La sequela della via di Cristo, i doni e i frutti dello Spirito Santo	97
CAPITOLO III	
IL BENE DA FARE	101
1. La <i>synderesis</i> dono della misericordia di Dio, la legge naturale dono della sapienza di Dio	101
1.1. <i>La differenza e il nesso tra legge morale naturale e leggi della natura</i>	109
1.2. <i>L'essere dell'uomo e l'ordine morale della sua attività</i>	114
1.3. <i>Il Discorso della Montagna, la soluzione morale di Cristo</i>	117
1.4. <i>La possibilità della conoscenza di Dio e il Magistero della Chiesa voluto da Cristo Gesù</i>	127
1.5. <i>Le molte verità naturali della legge morale, prima tappa verso il regno dei cieli</i>	131
2. Il senso cristiano della conversione, orientamento al regno di Dio	133
2.1. <i>Conversione e novità della legge evangelica</i>	138
2.2. <i>Conversione e precetti della Chiesa</i>	139
2.3. <i>I consigli evangelici e la sequela della via di Cristo</i>	142
CAPITOLO IV	
L'UMANITÀ, FAMIGLIA IN CRISTO	145
1. La via di Cristo: vocazione dell'umanità sotto la guida dello Spirito Santo	145
2. Dimensione comunitaria e vocazione alla sequela della via di Cristo	146

3. Partecipazione personale alla vita sociale	148
4. Conversione delle singole società e dell'umanità intera	151
5. L'autorità legittima per una società civile come fatto spirituale	156
6. Il carattere comunitario fraterno dell'umanità intera	160
7. Concetto e impegno del bene comune per l'umanità intera	164
8. L'educazione umana, religiosa, morale e spirituale per una partecipazione responsabile a far sorgere una nuova umanità	171
9. Giustizia sociale, valore specifico della vita in Cristo	172
10. La carità sociale o solidarietà umana, valore specifico della vita in Cristo	176
11. Il principio della destinazione universale dei beni creati, la loro sostenibilità nel tempo e proposte pratiche del Magistero	179
CAPITOLO V	
PARTECIPAZIONE	
ALLA VITA DI DIO IN CRISTO	189
1. Vita in Cristo, giustificazione gratuita, universale e necessaria	194
2. Vita in Cristo e l'amore come collaborazione tra grazia di Dio e libertà dell'uomo	202
3. La grazia santificante e l'impegno da figlio adottivo	206
3.1. <i>Vita in Cristo e grazie attuali</i>	207
4. Vita in Cristo e grazie speciali per cooperare alla salvezza e far crescere la Chiesa: doni, carismi, grazie di stato	209
4.1. <i>La vita in Cristo e la possibilità del merito</i>	211
5. Vita in Cristo e santità cristiana: perfezione della carità di cui Cristo è maestro e modello	215
5. Conclusione	224

CAPITOLO VI

LA MISSIONE DELLA CHIESA

MAESTRA DELLA VIA DI CRISTO, VIA DELLA SPERANZA	229
1. La via della fede è via di speranza	231
2. La via della speranza in una Santa contemporanea	233
3. Il significato biblico di fede è speranza	235
4. L'inculturazione della via di Cristo	236
5. Il Magistero autentico di una Chiesa in uscita	240
6. La Chiesa: un popolo evangelizzatore in cammino verso l'incontro eterno con Dio	243

CAPITOLO VII

LA VITA IN CRISTO

E LA CHIAMATA ALLA SANTITÀ	247
1. Vita in Cristo e missione congiunta del Figlio e dello Spirito Santo	247
1.1. <i>La vita in Cristo e la missione congiunta nella Chiesa</i>	250
1.2. <i>La vita in Cristo e l'incarnazione di Cristo</i>	254
2. La vita in Cristo e la santità cristiana	258
3. La missione della Chiesa madre e la vita in Cristo	260

CAPITOLO VIII

VIA DI CRISTO, VITA IN CRISTO

E LA MALIZIA DEL PECCATO	271
1. La definizione del peccato	272
2. La diversità specifica dei peccati	273
2.1. <i>La distinzione teologica o la gravità del peccato: peccato mortale e veniale</i>	274
2.2. <i>La distinzione numerica del peccato</i>	279
3. La proliferazione dei peccati e dei vizi	279

CAPITOLO IX

IL COMPITO DELLA MORALE CRISTIANA

Conclusione	283
-------------	-----